



Ministero della Giustizia

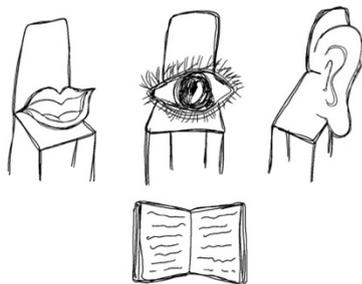


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

Mercoledì 24 settembre 2025, ore 9.30-12.30
Casa circondariale di Bologna, via del Gomito 2

Laboratorio *Vado al Massimo!*



A dieci anni dalla scomparsa di Massimo Pavarini, nel carcere che ospita il suo fondo librario, dieci mesi di letture e riflessioni condotte dalle detenute e dai detenuti si concludono in una giornata piena delle loro voci.

Seminario *Se ti potessi dire...*

Anteprima (nella biblioteca Pavarini)

Chi è interessato a visitare il fondo librario è richiesto di presentarsi alle ore 8.30 presso l'ingresso dell'Istituto.

Conversazione (nella sala Cinema)

Chi ha frequentato i nostri incontri e (purtroppo) non è ancora uscito prenderà la parola per uno scambio tra personale e collettivo.

Introduce

Davide BERTACCINI (allievo di Massimo Pavarini)

Salutano

Pirchia SCHILDKRAUT (vedova di Massimo Pavarini)

Silvio DI GREGORIO (Provveditore Reg. Amm. Penit. Emilia-Romagna Marche)

Chiara BOLOGNA (Vice Direttrice Dipartimento Scienze Giuridiche Unibo)

Coordinano

Margherita MAESTRELLI e **Lorenzo MAZZA** (animatori del laboratorio)

Raccontano

Detenute e detenuti (partecipanti al laboratorio)

Dialogano

Sofia CIUFFOLETTI (Università di Firenze)

Giovanni TORRENTE (Università di Torino)

Per la richiesta di partecipazione scrivere entro domenica 7 settembre 2025, allegando copia di un documento di identità, all'indirizzo vadoalmassimo.bo@gmail.com e attendere la conferma.

Con il contributo del Dipartimento di Scienze Giuridiche e la gestione della Fondazione Alma Mater



Ministero della Giustizia



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

Presentazione

Per chi non ne ha mai sentito parlare, **Massimo Pavarini** è stato un professore dell'Università di Bologna, che si è dedicato alla conoscenza e alla critica del penale e del penitenziario.

Ha studiato e ha insegnato per oltre quarant'anni attraverso l'incontro con tante persone di diverse parti del mondo, di cui nel corso degli anni ha raccolto gli scritti. Alla sua morte, avvenuta il 29 settembre 2015, ha voluto lasciare il suo fondo librario all'Alma Mater Studiorum affinché lo affidasse alla Casa circondariale bolognese, dove ora si trova nella biblioteca a lui intitolata dentro il Reparto penale maschile.

In vista del decennale della sua morte, alcuni di noi che gli siamo variamente legati abbiamo pensato di ridare vita a quella che è stata la sua fondamentale sfida: guardare al presente e al futuro della nostra società, attraverso l'incontro tra le pagine di saperi differenti sul controllo sociale e la giustizia penale con le voci di donne e uomini che la privazione della libertà la scontano sulla propria pelle, per capire insieme come prima o poi delle tante contraddizioni e ipocrisie, sofferenze e vergogne del nostro sistema punitivo se ne saprà fare a meno.

Con questa ambizione in mente, siamo riusciti a far partire il nostro laboratorio, dal titolo scanzonato *Vado al Massimo!*, immaginato come uno spazio collettivo di lettura e di confronto, attorno al fondo librario di Massimo Pavarini.

Dal 20 novembre dell'anno scorso abbiamo trascorso ogni mercoledì pomeriggio con affezionate e affezionati compagni di viaggio, alternando un incontro al femminile e uno al maschile; ritrovandoci, sfogandoci, confidandoci; discutendo delle vicende più quotidiane, condividendo dei percorsi di lettura, sostenendo degli scambi talvolta faticosi.

Oggi che siamo giunti alla fine di questo esercizio di libertà, esprimiamo la nostra soddisfazione che chi vi ha partecipato abbia voglia di raccontare qualcosa della propria esperienza, a beneficio di quanti potranno esprimersi e di coloro che sapranno ascoltarli.

Ci è piaciuta anche l'idea che con loro potessero dialogare almeno una collega e un collega, che abbiamo conosciuto e apprezzato nelle nostre letture e discussioni, come occasione per allargare e aggiornare le nostre consapevolezze.

Invitiamo a questa giornata informale chi studia, ricerca, lavora o ha voglia di ragionare sul mondo del carcere e della giustizia.

Bologna, agosto 2025.

Davide, Margherita e Lorenzo